



OASI *La Francesca*- Fossoli di Carpi

DIARIO DI BORDO anno 2009



*a cura di **Giuseppe Cagossi**
con la collaborazione di Luisa Bortolamasi,*

GENNAIO 2009

E' un inizio dell'anno con temperature molto rigide, specialmente di notte (-5/-6°C) con conseguente gelata dello specchio d'acqua che le anatre si danno il cambio a mantenere libero almeno per una piccola porzione dove poter nuotare e pasturare.

Il giorno 5, in una bella giornata di sole, si contano quasi mille **Germani**, un centinaio di **Alzavole**, 14 **Fischioni**, 4 **Mestoloni**, 500 **Pavoncelle**, 70 **Gallinelle**, 4 **Folaghe** e 16 **Beccaccini**. Il **Martin Pescatore** attraversa lo specchio gelato diretto verso i vicini canali dove permane un po' d' acqua libera dal ghiaccio. Sono spariti i **Tuffetti**. Sono ben visibili le **Nutrie** che camminano goffamente sul ghiaccio alla ricerca di cibo non disdegnando la **Ludwigia** più facile da reperire dei bulbi da cercare invece sotto il terreno gelato con molto più dispendio di energia. Siamo tutti curiosi di vedere, in primavera, l' impatto sulla Ludwigia dovuto al gelo e alle nutrie.

Il giorno 10, dopo attenta osservazione, tra i 500 **Germani**, le 80 **Alzavole**, i 16 **Fischioni**, i 4 **Mestoloni**, le 8 **Folaghe**, c'erano 2 ♂ e 1 ♀ di **Canapiglia**, dette Albar in dialetto, che riposavano e che avevamo potuto osservare anche in volo, quando all'improvviso un **Falco Pellegrino** in caccia aveva fatto alzare tutte le anatre ad eccezione delle Folaghe. Dopo diversi tentativi andati a vuoto il Pellegrino era andato a posizionarsi in cima ad un alto pioppo. Si trattava di un esemplare molto chiaro, abbastanza grande, forse ♀, con un bel cappuccio nero, quasi uniforme anche sul collo. Sempre il giorno 10 Marco Oliva, appostato vicino ad una mangiatoia dove molte specie giornalmente si alimentano, ha fotografato 1 **Pettirosso** e 1 **Cinciallegra** con anello. Per il Pettirosso è stato possibile leggere i dati: si trattava di un esemplare inanellato in ottobre all'oasi. Per la Cinciallegra non si è riuscito a decifrare le sigle, ma molto probabilmente è stata anch'essa inanellata all' oasi, infatti questi animali non compiono grandi spostamenti. Altro animale visto con un anello è stata 1 **Gallinella** forse inanellata all'oasi in dicembre quando ha preso il via il progetto per capire da dove arrivino questi animali visto il gran numero di esemplari presenti in inverno. In questi primi giorni dell'anno si sono sentite le **Allodole** in canto.

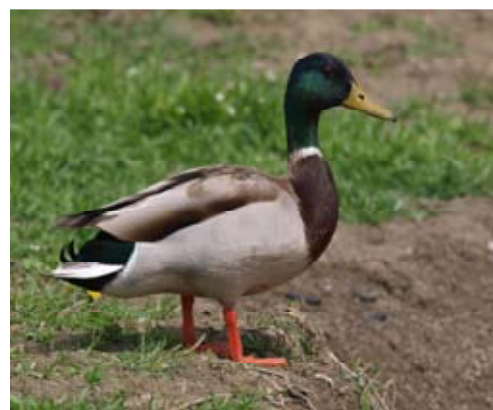
Venerdì 16 è stato fatto il **censimento degli uccelli acquatici** per conto della Provincia di Modena, alle ore 9, il cielo parzialmente velato e una temperatura di 3°C, lo specchio dell'acqua quasi completamente libero dal ghiaccio; sono stati contati: 1120 **Germani**, 80 **Alzavole**, 9 **Fischioni**, 3 **Mestoloni**, 3 **Canapiglia**, 6 **Folaghe**, 75 **Gallinelle**, 120 **Pavoncelle**, 2 **Aironi cinerini**, 1 **Airone bianco maggiore** e, fra i limicoli, 12 **Beccaccini**, 1 **Pantana** e 1 **Piro piro piccolo**; tra i rapaci 2 **Poiane** e 2 **Gheppi**. Sono aumentati di numero i **Fringuelli** ora 100-120 e le **Peppole** ora 70-80 che assieme alle 8-10 **Passere mattuge** fanno la spola tra il bosco e il vicino vigneto in cerca di cibo.

Il giorno 20 fra le anatre censite il 16, c'erano anche 3 **Codoni** e tra gli abituali frequentatori delle mangiatoie si è vista 1 **Cesena**.

Il giorno 22 hanno sorvolato l'oasi 9 **Gru**.

Il giorno 24 è ricomparso il **Martin pescatore** e il 25, tra i tanti **Germani** si sono viste 4 **Canapiglie**; sono diminuite le **Alzavole** e i **Fischioni**.

Il giorno 29 abbiamo rivisto i 2 **Cigni** che da diversi giorni vagano per la Valle di Gruppo.



Germano reale

FEBBRAIO 2009

E' il primo giorno del mese, la temperatura è vicina allo zero con pioggia e nevischio; mentre contiamo i **Pivieri dorati** (24), imbrancati, tra le 200 **Pavoncelle** sono atterrate 2 **Oche selvatiche**. Tra i **Germani**, molto numerosi, ci sono anche 3 **Codoni** e 2 **Mestoloni**, tra le 8 **Folaghe** c'è già fermento ormonale, sono infatti iniziati i rituali di corteggiamento con rapide cariche a testa bassa sul pelo dell'acqua, mentre i **Germani reali** da alcuni giorni si accoppiano regolarmente.

Nel bosco le **Cinciallegre** sono anch'esse agitate, cantano con maggior frequenza e cominciano ad ispezionare le cassette nido, sono poi notevolmente calate di numero sia le **Peppole** che i **Fringuelli**, mentre si sono fatte vedere 5 **Cesene** e il giorno 8 un **Colombaccio**. Nello stagno sono ritornati i **Tuffetti**.

In questi primi giorni del mese è impegnativo contare con precisione gli animali presenti all'oasi perché sono tutti molto più attivi, tendono a spostarsi continuamente; era stato più semplice il mese scorso quando gli animali, causa ghiaccio, stavano raggruppati al centro della zona umida. Tra le specie più numerose la fanno da padrone le **Pavoncelle** con numeri che vanno dai 300 ai 700 esemplari nelle diverse ore della giornata.

Il giorno 9 abbiamo contato ancora 60 **Alzavole**, 9 **Fischioni** e più di 200 **Germani**; sono aumentate le **Folaghe**, dalle 9 unità di dicembre alle 20 attuali. I **Beccaccini** sono 30.

In questi giorni abbiamo abbassato il livello dell'acqua ed abbiamo ripristinato alcune scoline per far defluire l'acqua che ristagnava nel bosco lungo il percorso didattico.

Nonostante l'oasi sia ancora chiusa abbiamo avuto la visita di un gruppo di scout della Parrocchia di Quartirolo con i loro accompagnatori che si propongono di fare osservazioni all'oasi nelle quattro stagioni. Abbiamo formato 2 gruppi: mentre Alberto faceva loro da guida al capanno di birdwatching, io li ho guidati lungo il percorso didattico nel bosco, impresa abbastanza impegnativa in quanto, non essendoci fioriture tranne qualche

timido tarassaco, solo alberi senza foglie, niente insetti, tartarughe e ricci in letargo e data anche la giovane età dei visitatori (8-10 anni), gli argomenti per fare passare un'oretta li ho proprio dovuti estrarre dal cappello a cilindro!!!! Verso sera è ripassata la ♀ del **Falco pellegrino** facendo alzare in volo tutte le Anatre, le Pavoncelle e i Beccaccini.

Il giorno 11 , mentre osservavamo le Alpi a Nord e gli Appennini a Sud imbiancati di neve, sono atterrati 5 **Pivieri dorati** fra le 300 **Pavoncelle** posate, prontamente osteggiati da alcuni maschi che hanno già iniziato i voli di corteggiamento. Una decina di **Cormorani** visita giornalmente l'oasi, tra loro, oltre ad alcuni immaturi ci sono già degli adulti in abito nuziale, che si distinguono molto bene quando si mettono ad asciugare le penne al sole essendo questi animali privi della ghiandola del grasso che gli altri uccelli acquatici usano per impermeabilizzarsi le penne.



Pavoncella

Il giorno 14, vicino ad una decina di **Beccaccini** in pastura c'era anche un **Piovanello pancianera**.

Il giorno 18, mentre osservavo le nere gemme del frassino maggiore ancora ben abbottonate, alzando gli occhi per vedere quelle posizionate più in alto, a pochi metri da me, ho visto, immobile, addossato al tronco, un bel **Gufo comune** che mi osservava con i suoi occhi scuri.....così mi sono venuti in mente i bei versi del poeta francese Baudelaire che a proposito di gufi scrisse sui "Fiori del male" i seguenti versi

"...sotto i tassi neri che li riparano i gufi stanno allineati come tante divinità esotiche , dardeggiando i loro occhi rossi meditano. Staranno così, senza muoversi, fino all'ora malinconica in cui, abbandonando il sole obliquo, le tenebre si stabiliranno..." Il loro atteggiamento insegna al saggio che in questo mondo egli deve temere il tumulto e il movimento. I gufi oggi tanto bistrattati, vedi il termine "gufare", in antichità erano tenuti in grande considerazione in quanto simbolo di saggezza e riflessione, come scrisse Omero nel viaggio di Ulisse, i gufi erano l'emblema della Dea Calipso dell'isola di Ogigia.

Oggi 22, sebbene ci sia ancora freddo, con temperature notturne sotto lo zero, si è visto il primo **Combattente** dell'anno. Essendo presente nel Meridione d'Italia una vasta depressione meteorologica, il grosso degli animali svernanti nel bacino del Mediterraneo o ancora più a sud non è ancora in movimento, ma a breve dovrebbero arrivare i primi animali in avanscoperta.

Il giorno 23 ho rivisto una scena di caccia che mi ha ricordato quanto gli animali siano opportunisti quando si tratta di reperire cibo: c'erano una quindicina di **Cormorani** che, in parata, si immergevano dove l'acqua bassa glielo permetteva, in cerca di cibo. Una decina di **Aironi**, fra **Bianchi Maggiori** e **Cenerini**, a turno, da diversi punti dello stagno, si sono diretti dove

pasturavano i Cormorani, mantenendosi però a debita distanza tra di loro e cercando di predare ciò che sfuggiva o veniva stanato dai Cormorani.

Oggi, martedì grasso, sebbene le temperature siano ancora basse, qualcosa si sta muovendo verso la primavera; nel bosco cominciano a fiorire i **Pié di gallo**, i **Cardi** cominciano a spuntare dal terreno espandendosi a cuscinetto, mentre nello stagno oltre ai 2 **Combattenti** è arrivata 1 **Cicogna bianca** adulta, dal becco e zampe rosse che non presenta alcun anello di riconoscimento.

Il giorno 26, invece, le **Cicogne** erano 3 e una con anello, però non è stato possibile leggerne i dati impressi.

Il giorno 27 sono ritornate 2 **Oche selvatiche** rimaste solo per poche ore.

Il giorno 28, appena alzata la nebbia, abbiamo contato 18 **Fischioni**, 36 **Alzavole**, 40 **Germani**, 5 **Aironi cenerini**, 2 **Aironi bianchi maggiori**, 48 **Cormorani**, poi ci siamo messi al lavoro per mettere a dimora una parte di antiche varietà di alberi da frutto facenti parte del progetto "Antiche cultivar" mentre un altro gruppo ha piantumato un centinaio di arbusti donatici da Alfonso Paltrinieri che sono andati a completare una parte della doppia siepe la cui piantumazione è iniziata nel 2007 col doppio scopo di fare da barriera visiva sul lago e da microhabitat per molte specie selvatiche, una volta cresciuta.



Corriere piccolo

MARZO 2009

La prima settimana di marzo è stata caratterizzata da forti e persistenti precipitazioni che, però, non hanno impedito i primi avvistamenti di animali che avevano svernato al Sud.

Il giorno 3 sono infatti arrivati i primi 2 **Corrieri piccoli**, il 5 un **Cavaliere d'Italia** e la prima **Rondine**.

Il giorno 6 i **Cavalieri d'Italia** erano 4 e i **Combattenti** 6.

Il giorno 8, imbrancata tra le 40 **Pavoncelle** abbiamo visto la prima **Pittima Reale**; tra le **Anatre** sono aumentati i **Mestoloni** ora 10, permangono 18 **Fischioni**, sono notevolmente diminuite le **Alzavole** (20-22). I **Germani** sono

difficili da contare in quanto vanno e vengono dall' oasi. Le **Folaghe** sono una ventina. Altro animale in diminuzione è la **Gallinella**.

Il giorno 5, alle 2 **Oche selvatiche** che saltuariamente visitano l' oasi ha cercato di aggiungersene un'altra, con scarso successo in quanto, non appena cercava di avvicinarsi ai 2 già presenti, probabilmente una coppia, veniva prontamente scacciata con una rapida carica, a collo teso, a pelo d'acqua da uno dei due, forse il maschio in quanto di taglia più grande rispetto all' altro. Non c'è stato contatto fisico solo per il pronto allontanarsi del terzo incomodo.

Il giorno 8 abbiamo rivisto i 2 **Cigni reali**.

Il giorno 9, mentre cercavamo un sito adatto per posizionare la stazione per i tritoni, con la speranza che il progetto possa avere attuazione, abbiamo visto le prime 2 **Rane verdi**.

Anche la seconda settimana è iniziata bene: il giorno 10 abbiamo avvistato la prima **Marzaiola** ♂ e la prima **Cutrettola**, l'11 le **Marzaiole** erano 5 ♂ e 1 ♀.

Il giorno 12, vicino a 20 **Beccaccini** in pastura, è comparsa la prima **Pantana**, e il 14 il primo **Piovanello pancianera** ancora in abito invernale; sono aumentati i **Cavalieri d' Italia** (18), sempre più chiassosi.

Domenica 15, complice anche una bella giornata di sole, i numerosi visitatori hanno potuto ammirare, tra i tanti animali presenti nello stagno, anche 1 **Cicogna bianca** con anello, 2 **Pittime reali**, già in abito estivo che riposavano imbrancate tra le 40 **Pavoncelle**, alcuni **Combattenti** con la testa completamente bianca in muta parziale e alcune **Rondini**, per molti le prime viste questo anno e.....verso sera, primo avvistamento anche per noi, una bella ♀ di **Falco di palude** che ha più volte tentato di catturare **Gallinelle** che, dalla riva dove pasturavano, si sono tuffate tutte in acqua immergendosi per breve tempo e sfuggendo così alla cattura. Inoltre, due visitatori ci hanno segnalato la presenza di 1 **Ibis sacro** nella zona dell' aeroporto di Budrione, nei pressi dell'autostrada: potrebbe trattarsi dello stesso animale segnalato nel basso mantovano, vicino a Gonzaga il primo marzo, data la vicinanza dei due avvistamenti e la scarsissima presenza di questo animale nelle nostre zone.



Falco di palude

Il giorno 16, da più parti dello stagno, si è sentito il caratteristico canto del **Rospo smeraldino**; all'imbrunire si vedono già i **Pipistrelli** in caccia.

Nell'ultima settimana c'è stato il definitivo cambio di guardia: fra le Anatre non si vedono più i **Fischioni**, ne erano rimasti circa una ventina per tutto l'inverno fin verso metà marzo, ora invece sostituiti da altrettanti **Mestoloni**, alcuni in

coppia e più della metà spaiati dove predominano i ♂ sulle 2-3 ♀ bersagliate perciò da continue attenzioni maschili. Rimangono una decina di **Alzavole**, apparentemente tutte in coppia, al posto delle 80-90 dell'inverno. In costante aumento rispetto agli inizi del mese le **Marzaiole**, i **Mestoloni**, sia come numero che come rapporto tra ♂ e ♀, i **Germani reali**, anche se è difficile quantificarli perché la consistenza numerica varia a seconda dell'orario. Lo stesso discorso vale per i Cormorani che passano la giornata chi in caccia, chi ad asciugarsi al sole, ma con numeri nettamente inferiori rispetto all'inverno, per andarsene poi tutti prima del tramonto, forse diretti ad un dormitorio comune. Sono diminuiti i **Gabbiani**, sia comuni sia reali, presenti in gran numero in inverno, quando venivano a passare la notte. Sono aumentate le **Garzette** (4-6) alcune in abito nuziale e le **Rondini**; stazionari sono i **Cenerini** e i **Bianchi maggiori**.

Il giorno 23 si sono visti i primi **Rondoni**.

Sabato 28 abbiamo ultimato la piantumazione delle antiche cultivar e una parte di siepe ed è stato seminato il prato per le farfalle; sabato notte e domenica l'abbondante pioggia ci ha evitato di irrigare tutto ciò che era stato messo a dimora.

Domenica 29, a causa della forte pioggia invece è stata rinviata la bicicletta denominata "sciame di biciclette" che partendo da piazzale Re Astolfo avrebbe dovuto raggiungere "La Francesca". All'oasi, sotto la pioggia battente si sono visti il primo **Totano moro** e la prima **Pettegola** dell'anno e il giorno 30 i primi **Balestrucci**.

APRILE 2009

Continuano gli arrivi all'aeroporto internazionale "La Francesca". Oggi 1° aprile è atterrata la prima **Sterna comune** molto probabilmente proveniente dalle coste occidentali dell'Africa affacciate sull'Oceano Atlantico dove questa specie staziona nei mesi invernali. Alle 17 ora solare, dopo due giorni di pioggia abbondante, la situazione numerica e delle specie era questa: tra le **anatre** 38 **Mestoloni**, 10 **Marzaiole**, 8 **Alzavole**, 20 **Germani**; tra i limicoli 44 **Cavalieri d'Italia**, 3 **Piro piro boscherecci**, 12 **Beccaccini**, nessun **Corriere piccolo** forse perché il livello dell'acqua è un po' troppo alto per questa specie come per le **Pavoncelle** che trovano pochi spazi dove posarsi, nonostante ciò 2 maschi continuano le loro acrobatiche evoluzioni in diverse zone del prato umido e trovano validi alleati nei **Cavalieri d'Italia** quando si tratta di scacciare dal territorio la ♀ di **Falco di palude** che ormai da giorni visita regolarmente la zona. Tra gli Ardeidi sono aumentate le **Garzette** fino a 7 esemplari, alcune in abito nuziale con le caratteristiche lunghe penne che si dipartono dal capo. Gli **Aironi cenerini** sono 8 e anche per questa specie alcuni sono in abito riproduttivo riconoscibili per la macchia bianca sulle zone

scapolari. Gli **Aironi bianchi maggiori** sono 2. Tra i limicoli citati prima, la consistenza numerica dei **Combattenti** varia a seconda dei giorni e dell'orario, con numeri che oscillano dalla decina alla quarantina. Si assiste ad uno spettacolo straordinario osservandoli quando, o prima di atterrare oppure quando cambiano zona di pastura, in volo mostrano il groppone scuro o il petto chiaro alternativamente e molto rapidamente creando un bell'effetto cromatico sullo sfondo azzurro del cielo. Il **Combattente** è considerato un animale muto in quanto emette solo due o tre note quando è allarmato a differenza del **Piro piro boschereccio** molto più vocifero soprattutto con specifici vicini in pastura che cerca di allontanare con fischi e brevi cariche.

Il giorno 4 le **Sterne comuni** erano 4 che alternavano al volo brevi soste sui rilievi di terra che emergono dall'acqua a differenza dei due **Mignattini piombati** che volavano incessantemente. Fra la trentina di **Combattenti** e la quindicina di **Piro piro boscherecci** in pastura continua, si è visto anche un **Totano moro** in abito quasi completo.

Il giorno 9 abbiamo visto un **Corriere grosso** inanellato, ma date le dimensioni dell'animale, la lontananza e la relativa piccolezza dell'anello non è stato possibile leggerne i dati. Lo stesso giorno, al mattino sono atterrate 5 **Pantane**, mentre al pomeriggio è stata fotografata 1 **Cicogna** con anello blu, con le seguenti sigle in bianco: IFDA. Abbiamo subito trasmesso i dati a Ozzano Emilia dove ha sede l'Istituto della fauna selvatica per conoscerne la provenienza; abbiamo gradito molto il comportamento dell'animale che a più riprese ha portato rametti sulla piattaforma nido, dalla quale per un breve periodo accennava il caratteristico buttare la testa all'indietro e battere il becco molto sonoramente e velocissimamente nel modo tipico del corteggiamento, ma essendo sola dopo un'oretta se ne è andata.

Sono aumentati notevolmente i **Combattenti** (80-90), i **Cavalieri d'Italia** (50-60), i **Piro piro boscherecci** (20-30); si sono fatti rivedere 3 **Corrieri grossi** e 3 o 4 coppie di **Corrieri piccoli**, interessati ai bassi rilievi di ghiaia posti proprio davanti al capanno di osservazione; anche i **Tuffetti** sono più numerosi forse perché in questo periodo cacciano grossi girini di **Rana toro** che scovano sotto alla **Ludwigia** che comincia a crescere.



Il giorno 10, dopo un'attenta osservazione della parte più distante dal capanno e non a caso dove l'acqua è più profonda ed estesa abbiamo visto il primo **Svasso maggiore** rimasto fino a sera o tutta la notte, ma il giorno seguente non c'era più. Ci sono già alcune **Folaghe** e alcuni **Cavalieri d'Italia** sul nido.

Il giorno 11 ho assistito ad una scena mai vista prima d'ora: una coalizione di **Combattenti**, **Cavalieri d'Italia** e **Piro piro boscherecci**, con grida e saltelli e voli piccoli, ma concentrati in un punto ben delimitato dello stagno, molto

eccitati e chiassosi sembrava che pestassero l'acqua; dopo un'attenta osservazione abbiamo capito il motivo di tanta agitazione: cercavano di scacciare una **Natrice dal collare** evidentemente riconosciuta come potenziale predatrice di uova in quanto queste specie nidificano tutte a terra. L'agitazione è durata il tempo necessario alla Natrice di cambiare non aria...ma in questo caso acqua! È un periodo particolare dell'anno in quanto la pacifica convivenza fra specie e con specifici è sempre "sul chi vive": **Folaghe** che si rincorrono, **Cavalieri d'Italia** che si scacciano tra loro e tra **Folaghe**, **Gallinelle** che vengono scacciate da tutti, **Pavoncelle** che in picchiata scendono su tutti...evidentemente i confini che noi non riusciamo a vedere vengono difesi a spada tratta!!

In questi mesi primaverili tutti i giorni meriterebbero di essere trascorsi all'oasi tante sono le specie che passano e tante sono di conseguenza le occasioni di osservare gli animali e i loro comportamenti, ma il giorno 15 è stato uno di quelli da ricordare. Ero con Zuffi e Losi che è interessato a tutto ciò che vola e, in quanto pilota d'aereo, cercava di capire quale fosse quello che passava in quel momento sulle nostre teste; dopo aver riconosciuto il motore, ricordato l'anno di costruzione, la capienza e altre nozioni tecniche, spostando il binocolo dalla visuale dell'aereo vede una sagoma molto piccola altissima in cielo, difficile da identificare. Dopo non poche difficoltà riusciamo a capire che si tratta di un **Falco pescatore**, probabilmente in migrazione, dato il periodo e l'altezza tenuta. Questa visione è durata pochi minuti in quanto, ben presto, abbiamo perso di vista la sagoma dell'animale e abbiamo pensato che sarebbe stato molto bello rivederlo più da vicino, ma mai avremmo immaginato che dopo alcune ore l'avremmo visto in caccia all'oasi. Infatti, dopo alcune chiacchiere di rito, Losi ci ha salutato e Zuffi ed io siamo rimasti per dare un'ultima occhiata dal capanno. Il tempo di sederci per contare quanti nidi di **Cavaliere d'Italia** fossero presenti quel giorno quando, all'improvviso, sentiamo il gracidiare continuo di una **Cornacchia grigia** che non porta quasi mai bei momenti all'interno dello stagno, specialmente in periodo di nidificazione. Questa volta, invece, da animale scacciato da tutti, era proprio lei a voler scacciare un **Falco pescatore** in pesca!!! Con grande meraviglia abbiamo notato che anche un **Falco di palude** ♂ si dimostrava infastidito. Il **Falco pescatore**, incurante dei due attaccanti, dopo un breve spirito santo, da notevole altezza, chiudendo le ali, si è tuffato nell'acqua, mancando però la preda; per nulla scoraggiato dal primo tentativo andato a vuoto, da minor altezza, dopo un breve spostamento rispetto a prima e un breve stallo in volo si è rituffato fragorosamente nell'acqua uscendone con un grosso **Carassio** fra gli artigli, per prendere faticosamente quota e sparire alla nostra vista al di là degli alberi. Vedere una scena di caccia da un filmato o leggerne la descrizione non è certo come assistervi dal vero!!!

Il giorno 16 si sono rifatti vedere i 2 **Cigni reali** che saltuariamente visitano l'oasi.



Totano nero

Tra i **limicoli**, al mattino sono atterrate 4 **Pantane**, 2 **Totani mori** e 1 **Corriere grosso**. Verso sera hanno sorvolato l'oasi 2 **Oche selvatiche**.

Il giorno 17 è stata una giornata particolare in quanto nel bosco è stato fotografato il **Gufo comune** da Orlandi con una semplice macchina fotografica digitale. Poco dopo il tramonto è stato visto il **Barbagianni** in volo di trasferimento dal bosco alle due vicine case diroccate e, nello stagno, oltre alle 2 **Cicogne** è stazionata per alcune ore un'**Oca indiana** riconosciuta dal caratteristico disegno sulla testa. Dovrebbe trattarsi di un animale a fuga, sfuggito o arrivato da chissà dove.

Il giorno dopo si è sentito il caratteristico richiamo del maschio del **Cuculo** e nel bosco, non è un caso, cominciano a fiorire i primi **Fior di cuculo**. Sempre il 18 è arrivata la prima **Sgarza ciuffetto** dell'anno, in abito nuziale, che una numerosa scolaresca ha potuto ammirare molto da vicino dal capanno di osservazione.

Il giorno 20, nel bosco, si è sentito il melodioso canto dell'**Usignolo**.

Il giorno 25 Lorenzo Tosatti ha scovato tra i 35-40 **Cavalieri d'Italia** indaffarati chi in cova, chi a proteggere il proprio territorio da chiunque ne violasse i confini, un esemplare con anello blu recante la sigla ICBS. Dopo un'attenta ricerca degli animali avvistati con anello nel 2008, con estremo piacere e sorpresa abbiamo visto che si trattava dello stesso animale che aveva nidificato nell'oasi nel 2008.

Il giorno 26 ha sorvolato l'oasi la prima **Nitticora**. Nello stesso giorno, insieme alla ventina di **Mignattini piombati** che vengono al mattino a caccia di insetti e pesciolini c'erano anche 10 **Mignattini alibianche**. Questo mese sono anche aumentate le segnalazioni di presenza di **Corrieri grossi**, **Totani mori** e **Gambecchi** sia **nani** che **comuni** forse a causa dell'aumento degli avvistatori e del fatto che ci siamo impegnati in una più precisa classificazione oppure perché effettivamente c'è stato un numero maggiore di animali di passo. Sarebbe interessante il confronto con altri ornitologi che si occupano di osservazione nel modenese sulla consistenza numerica di questi esemplari per verificare quale di queste ipotesi è la più attendibile.

Il giorno 27 verso sera è atterrato il primo **Airone rosso** che si è andato a posizionare non a caso vicino al canneto, se così si può chiamare data l'esigua estensione, mettendosi subito in caccia con la sua proverbiale circospezione.



Combattente

MAGGIO 2009

Anche nella prima settimana di maggio c'è stato un bel passo di **Corrieri grossi** da 3 a 5 , di **Gambecchi** (4) e di **Gambecchi nani** (6) poi scomparsi dal giorno 10 in poi. Discorso analogo per i **Combattenti** e i **Piro piro boscherecci** non più presenti in oasi. Tra le **Anatre**, la prima settimana, con estrema sorpresa abbiamo notato la presenza di 4 **Canapiglie** e di 2 **Alzavole**. Mentre è regolare la presenza di 5 **Mestoloni** maschi e una coppia sempre assieme e di 4 **Marzaiole** maschi e una coppia, la presenza di **Canapiglie** e **Alzavole** ad inizio maggio è stata invece davvero strana!

Il giorno 3 assieme a 20 **Pantane** è atterrato anche un **Albastrello**. In questi primi giorni di maggio abbiamo potuto ammirare la splendida livrea dei **Totani mori** in abito nuziale, quasi nero, con picchiettature bianche, dalle zampe rosse e dal becco molto sottile rosso scuro alla base e dall'evidente anello perioculare bianco molto contrastante con l'aspetto scuro dell'animale. I **Totani**, sebbene in questo periodo frequentino paludi ed estuari si riproducono nelle conifere del Nord Europa. Sorprende il notevole dicromismo di questo animale con livrea molto chiara in inverno e molto scura in estate tanto da sembrare due specie diverse.

Il giorno 5 insieme a Franco Losi abbiamo assistito alla predazione di uova di **Corriere piccolo** con relativa distruzione del nido ad opera di un maschio di **Folaga** tra la disperazione dei 2 **Corrieri piccoli** che hanno fatto di tutto per salvare la covata con parate ostentative e la classica mossa, comune a molti limicoli, di uno dei due partners di fingersi ferito ad un'ala trascinandosela a penzolini con il chiaro intento di apparire inetto al volo per farsi inseguire dall'intruso allontanandolo dal nido; tentativi risultati del tutto inutili data la notevole differenza corporea tra i contendenti. La **Folaga** anzi rispondeva alle intimidazioni con rapide cariche a testa bassa per ritornare subito indietro a finire il misero pasto consistente in 3 uova di **Corriere piccolo** dal peso complessivo di 8-10 grammi. Forse la predazione è stata dovuta anche al fatto che il nido di **Folaga** con femmina in cova e quello dei **Corrieri piccoli** erano ubicati a non più di 7-8 metri l'uno dall'altro.



Folaga

Il giorno 9 si sono visti i primi pulli di **Germano reale** in due distinte covate, una da 10 e una da 9 seguiti dalle rispettive madri, il giorno dopo quelli di **Folaga**, esserini scuri dal capo rosso e, nei giorni seguenti, i primi pulcini di **Pavoncella** in tutto 4, due di una covata e due di un'altra. E' proprio il periodo dei nuovi nati perché nella nourserie si sono aggiunti anche i pulcini, peraltro molto buffi, di **Cavalieri d'Italia** dalle lunghe ed esili gambe; questa specie

nidifica a terra ed è detta nidifuga perché i pulli nascono già impiumati e con occhi aperti pronti per abbandonare in fretta il nido in modo da potersi difendere dai potenziali nemici che sono numerosi; incontrano così altre covate di nati nello stesso periodo e provocano molte scaramucce tra genitori. Stimiamo che le covate di quest'anno di Cavalieri non siano meno di una dozzina.

Il giorno 12, mentre ospitavamo un gruppo di circa 70 bambini di una scuola materna di Rolo abbiamo avuto la fortuna di far loro ammirare anche una bella **Cicogna bianca** destando in tutti grande stupore e meraviglia data la mole e la relativa vicinanza dell'animale che è poi ritornato il giorno dopo, alla stessa ora, andandosi a posare sulla piattaforma nido.

Il giorno 13 si è sentito provenire da due distinte parti del bosco il caratteristico flautato richiamo del **Rigogolo**.

Il giorno 15 le **Sgarze ciuffetto** erano 4 di cui 3 in abito nuziale.

Il giorno 16 abbiamo rivisto l'**Airone rosso** e il giorno dopo se n'era aggiunto un altro.

Il giorno 20 mentre cercavamo di individuare il **Canareccione** che cantava dalla sommità di una canna palustre, è uscito il **Tarabuso**, appena il tempo di farsi vedere per poi ritornare nel canneto. Il **Tarabusino** è stato avvistato il giorno dopo in volo. Da segnalare che da alcuni giorni vediamo 2 **Poiane** provenienti dalla vicina discarica dismessa, ora ben alberata, per stazionare in zona. Provenienti dal bosco in questi giorni si sentono diversi canti, da quello della **Capinera** a quello del **Rigogolo**, della **Tortora**, delle **Cinciallegre**, delle **Passere mattugie**, dei **Verdoni** e non certo ultimo per bellezza da quello dell'**Usignolo**. Ascoltando queste delizie mi sono ricordato ciò che mi disse Ismat a proposito del canto degli uccelli raccontato in una novella araba.

*"Un giorno un Maestro sufi stava per iniziare una lezione ai suoi allievi quando un uccello che si era posato sul davanzale della finestra iniziò a cantare. Il maestro raccomandò agli allievi di ascoltare attentamente. Dopo un po' di tempo l'uccello se ne andò e fu in quel momento che il Maestro, rivolto agli allievi, disse loro "potete andare, per oggi la lezione è terminata". Tanto è stato scritto e tanto è stato letto sul canto degli uccelli, ma ho riportato questa breve novella araba per ricordare quanto, fin dall'antichità l'uomo ne sia stato affascinato, dai nativi americani agli imperatori cinesi agli abitanti della Polinesia. Mentre le femmine di **Germano reale** sono impegnate ancora con le cure parentali, i maschi cominciano ad imbrancarsi in luoghi adatti per iniziare la muta estiva che li porterà progressivamente e temporaneamente ad essere inetti al volo.*

A metà mese la popolazione di **Germani** maschi conta una cinquantina di esemplari. Ora che la **Ludwigia** comincia a fiorire ci rendiamo conto di quanto abbia invaso il prato umido; infatti è presente sia in acqua che in terraferma e la conta e l'osservazione degli uccelli è diventata problematica in quanto essi vi si nascondono molto bene. Ciò da un lato può apparire positivo, ma dall'altro

occorre verificare quanto le altre specie vegetali autoctone che caratterizzano il prato umido possano risentire di questo disequilibrio.

Abbiamo inoltre notato l'incremento numerico di due specie interessanti come l'**Airone rosso**, che ora è presente con numeri insoliti rispetto all'esiguità dell'area (dalle 2 alle 5 presenze a seconda dei giorni) e come le **Sgarze ciuffetto** anch'esse con presenze dalle 3 alle 5 unità.

Sarebbe importante capire se questo incremento rispetto allo scorso anno sia dovuto alla Ludwigia ad essi gradita per la caccia oppure ad altre cause.

Questa ipotesi nasce dal fatto che lo scorso anno, in questo stesso periodo, la Ludwigia era presente in una sola piccola porzione del prato umido e le presenze di **Aironi rossi** e



Sgarza ciuffetto

Sgarze ciuffetto erano saltuarie e occasionali. Due specie presenti l'anno scorso a fine maggio, anche se con numeri bassi, come la **Spatola** e **L'Airone guardabuoi** invece, quest'anno non si sono ancora viste e ciò, di nuovo, potrebbe essere dovuto al fatto che è cambiata la copertura della vegetazione. Forse è prematuro trarre conclusioni, ma nel breve lasso di tempo di un anno altre due specie come i **Corrieri piccoli** e le **Sterne** non hanno trovato un solo pezzetto di terra libera dove nidificare a differenza dello scorso anno in cui nidificarono entrambe con due coppie per specie.

Questo mese sono stati messi in due zone diverse, ben protette da eventuali predatori e non accessibili al pubblico, appositamente create per riprodurre il loro habitat naturale, 8 **Tritoni crestati** per acclimatarli ed eventualmente liberarli in oasi in futuro.

Il giorno 31 tre **Oche selvatiche** hanno stazionato per alcune ore, soprattutto per riposarsi e curarsi le penne.

GIUGNO-LUGLIO 2009

Ho voluto raggruppare questi due mesi perchè la presenza di uccelli in questo periodo è scarsa e specifica a causa della mancanza di acqua nel prato interno che è stata fatta defluire per poter trinciare più agevolmente *la Ludwigia*. Infatti man mano che l'acqua cala si diversifica la presenza degli animali.

Nei primi giorni di giugno, ancora con un po' d'acqua buona, stazionano 2-3 **Aironi rossi** per l'intero arco della giornata; spariranno completamente già a metà giugno. Discorso diverso per le **Sgarze ciuffetto** con 3-4 presenze giornaliere anche a fine luglio. I **Cavalieri d' Italia** adulti e i nuovi nati si sono visti fino a metà giugno, le **Folaghe** sono sparite, si vede una qualche timida **Gallinella**, 1 solitario **Airone bianco maggiore** si è notato cacciare

anch'esso fino a metà mese. Scarse le presenze di **Aironi cinerini**, più numerose **le Garzette** (10-12), sono ancora di più gli **Aironi guardabuoi** (12-18) che vengono per spulciarsi o sonnecchiare più che per pasturare. Passa ancora il **Falco di palude** ♀.

Il giorno 6 giugno si è visto il **Lodolaio**, non mancano i **Gheppi** in caccia, all'imbrunire passa la ♀ dello **Sparviere** e nelle due case diroccate non manca mai una qualche carcassa di **Colombo** mezzo spolpato; sempre dalle due case proviene il caratteristico richiamo della **Civetta**. Le presenze di **Germani reali** sono fluttuanti: 10-30 a seconda dell'orario.

A metà giugno hanno cominciato a farsi vedere e sentire qualche **Limicolo**, alcune **Pantane** (2-4), numerosi **Piro piro boscherecci** (8-10), i **Piro piro culbianchi** (3-4), i **Corrieri piccoli** da 3 a 10 a seconda dei giorni, uno dei quali assieme ad un **Piro piro boschereccio** inanellati da Giuseppe Rossi.

Il giorno 12 luglio, nel bosco sono nati 6 **Codibugnoli** (non si sa dove), chiososissimi inseguiti dai premurosi genitori, oltre alla Cinciallegra alla 2° covata...e nella cassetta nido sono nate anche 3-4 **Passere mattugie**.

Ad inizio luglio Parmiggiani Maino ha iniziato a trinciare la **Ludwigia** nelle parti più asciutte del prato; verificheremo l'esito di questo intervento il prossimo anno.

Non appena il terreno lo permetterà proveremo anche a zappare una piccola e ben delimitata parte del prato. Ora il prato è completamente asciutto ad esclusione delle scoline più profonde dove permane un po' d'acqua in rapida evaporazione a causa del caldo di metà luglio e dove **Garzette**, **Pantane**, **Sgarze**



ciuffetto, qualche raro **Airone cenerino** vanno a caccia di ciò che non è riuscito a ritirarsi nel canale perimetrale dove permangono 70-80cm di acqua. Ora è molto evidente come si è comportata la **Ludwigia** nella colonizzazione del prato: ha attecchito con i suoi stoloni sul terreno nudo, ma si è arrestata al cospetto di ciò che negli anni si era instaurato prima di lei come il **Cariceto**, il **Canneto** dove c'è la presenza dei **Giunchi**, del **Giavone**, della **Gramigna d'acqua** e di molte altre piante che non conosco e ancora tutte da classificare. Camminando, inoltre, si notano innumerevoli conetti di terra alti anche fino a 20-25cm con foro interno, che sembrano piccoli vulcani e rendono il prato vagamente somigliante al suolo lunare: sono il frutto di scavo del **Gambero della Luisiana** che si sta interrando; si vedono anche molte carcasse che sono la riprova che i Gamberi ora rientrano a far parte della catena alimentare venutasi ad instaurare all'interno del prato umido. Infatti, oltre agli **Ardeidi** si sono viste anche le **Anatre** alle prese coi Gamberi, le **Folaghe** intente a sminuzzarli e ad offrirli ai pulcini, pure i **Tuffetti** non li disdegnano, quando naturalmente sono alla loro portata di gozzo!!

Anche se l'oasi è chiusa al pubblico, per i volontari non c'è certo modo di annoiarsi!!!

E' infatti tempo di grandi lavori: irrigare, sfalciare, trinciare, fare manutenzione....ma anche continuare le osservazioni di animali e piante oppure progettare e organizzare le attività in vista dell'apertura di settembre e...per chi ha già fatto ciò che gli compete è tempo di rilassarsi con quello che l'oasi gli offre. Nel mio caso l'attenzione è stata rivolta soprattutto alle fioriture in atto in questo periodo e vorrei elencarne alcune che più di altre mi sono rimaste impresse:

- **Carota selvatica** con i suoi ombrelli bianchi e un fiore rosso scuro centrale che svetta su tutto e su tutti tanto è predominante quando fiorisce; nello stesso periodo si possono vedere ombrelli aperti e chiusi tanto da sembrare nidi d' uccello ed è in questa ultima fase che maturano i fittoni radicali bianchi dal sapore molto concentrato di carota;



Carota selvatica

- **Lisimachia** dai bei fiori gialli e dalle foglie lanceolate od ovali;
- **Vilucchio** dai bei fiori ad imbuto bianchi con striature di colore rosa;
- **Mestolaccia** che ama stare in acque stagnanti, dalle larghe foglie ovato-cuoriformi, con alto ed esile fusto da dove ripartono rametti che portano piccoli fiori bianchi;
- **Bistorta** dai bei fiori rosei riuniti in una densa spiga cilindrica;
- **Salcerella** che spicca per i suoi vividi fiori rossi dalle rive dei fossati formando belle macchie di colore;
- **Vilucchione** dai grandi fiori bianchi che si richiudono quando piove o fa brutto tempo;
- **Non ti scordar di me** dai fiori azzurri con calice peloso a 5 lobi;
- **Erba viperina** dai fiori prima rossicci poi azzurro intenso, alta fino a 80cm, con fusto coperto da peli pungenti;
- **Matricale** dai piccoli fiori rosa dall'odore sgradevole, riuniti in verticilli alle ascelle fogliari e terminanti in una pseudospiga;
- **Erba morella** con piccoli fiori bianchi e penduli che assomigliano a quelli della patata, è una pianta velenosa;

- **Dulcamara** dai fiori violetti, penduli; i frutti sono bacche rosse tossiche come molte altre appartenenti alla famiglia delle Solanaceae;
- **Tasso barbasso** pianta erbacea con fusto rigido alto fino a 2m, terminante con fiori gialli a corolla, caratteristiche le grandi foglie dentate coperte sopra e sotto da una densa e molle peluria che le rende ovattate al tatto;
- **Caglio giallo o erba zolfina** dai piccoli fiori gialli profumati come il miele, riuniti in una fitta pannocchia terminale; contiene un fermento lattico perciò un tempo era usata per cagliare il latte e preparare i formaggi;
- Tra tutti i **Carduus** e i **Cirsium** ancora da classificare voglio ricordare solo il **Cardo rosso**, il **Cardo dei lanaioli**, lo **Stoppione** e l' **Acanzio**.
- **Incensaria comune (Pulicaria dysenterica)** pulex=pulce fa riferimento alle proprietà insetticide dimostrate dai capolini, mentre Dysenterica ricorda le proprietà medicinali nella cura delle affezioni intestinali. Si distingue per i bei fiori gialli a ligule strette.
- **Ginestrino (Lotus corniculatus)** col termine "lotos" si designavano le piante foraggere pregevoli, ha bei fiori giallo-arancio ed è azotofissatrice come tutte le leguminose.
- **Cicoria selvatica** con il tipico fusto eretto zigzagante e fiori azzurri ligulati che secondo una leggenda sarebbero gli occhi di una ragazza che piangono l'amato partito con una nave e mai più ritornato; i fiori si aprono al mattino, a orari fissi e quasi esattamente per 5 ore, poi si richiudono.
- **Speronella o Sperone di cavaliere** oggi abbastanza rara, ma che un tempo, insieme a papaveri e fiordalisi era il comune infestante dei campi di grano; è una pianta erbacea con fusto molto ramificato, dai piccoli fiori azzurri con un lungo sperone dal quale prende il nome volgare e un lungo peduncolo.
- **Centinodia, Correggiola** pianta strisciante, molto ramificata che in questo periodo mostra qual è il suo compito in natura: colonizzare il terreno nudo; sta infatti insediandosi lungo il percorso ghiaiato tra il centro visite e il bosco. E' specie mellifera; i frutti sono appetiti dagli uccelli come suggerisce il suo nome *Polygonum aviculare*.



Cicoria selvatica

- **Meliloto o Erba vetturina** pianta con fiori bianchi o gialli di piccole dimensioni, ottima foraggera è oggi soppiantata dai vari trifogli. Un tempo, quando i cavalli erano forza lavoro, costituiva per loro un ottimo pasto ricostituente e corroborante ed era la prima ad essere seminata dopo il taglio del bosco. Anche oggi cresce spontanea ed è una delle prime a colonizzare il terreno dove prima c'era il bosco.

AGOSTO 2009

Sono iniziati i lavori per la costruzione della piattaforma sulla quale sarà collocato il nuovo capanno per il birdwatching, molto più comodo e spazioso di quello attuale, in grado finalmente di ospitare anche un'intera scolaresca: una vera e propria aula didattica. Continuano anche i lavori di trinciatura e di zappatura in una parte del prato umido dove la **Ludwigia** ha colonizzato ogni centimetro di terreno; verificheremo la prossima primavera il comportamento di questa erba infestante dopo i lavori eseguiti.

Non piove da settimane e le piante del bosco soffrono la siccità; questa condizione climatica se da un lato agevola il compito di chi deve trinciare e zappare, dall'altro lo aggrava perché irrigare il bosco dove è possibile e farlo soprattutto per le giovani pianticelle messe a dimora quest'anno e l'inverno precedente è un notevole impegno economico e di tempo.

Nei primi quindici giorni del mese non ci sono state notevoli differenze rispetto al mese di luglio, sia in termini di numero che di specie ad eccezione di 2 **Quaglie** viste il giorno 13 e di una **Schiribilla** o femmina oppure giovane riconosciuta per le parti inferiori color crema e la gola bianca. L'ho involontariamente fatta alzare dal fitto delle erbe della riva proprio mentre mi recavo a controllare il funzionamento della chiusa dell'acqua in quanto, di lì a pochi giorni avremmo iniziato l'immissione di acqua nuova dalla Fantozza nel prato. L'operazione è iniziata il giorno 22 e pesci di tutte le taglie presenti nel canale perimetrale dello stagno si sono concentrati nei pressi della bocca del tubo d'ingresso dove maggiore era la corrente d'acqua. E' stata per noi l'occasione per valutare, anche se solo approssimativamente, le poche specie presenti: una grande maggioranza di **Carassi**, per il resto alcune **Carpe** di grosse dimensioni, poche Alborelle, due "nuvole" di **Pesci gatto** di piccola taglia, ma un censimento dell'ittiofauna sarebbe importante farlo.

Man mano che il prato si allagava anche gli uccelli ricomparivano, all'**Airone rosso** presente già da mesi se ne è aggiunto un secondo, sempre in caccia mantenendo però le distanze.

Col trascorrere dei giorni è aumentato il popolo degli uccelli in caccia di Grilli, Cavallette e Gamberi della Luisiana scoperti al di fuori delle loro profonde tane



Carassio

scavate nel terreno, come gli **Aironi bianchi maggiori** dai 3 ai 4 esemplari, gli **Aironi cenerini** (6-7), le **Sgarze ciuffetto** (4-5), le **Garzette** (6-7).

Tra i limicoli sono presenti tutte e tre le specie di **Piro piro**, dai 4 **Culbianchi**, ai 6 **Piro piro piccoli**, ai 12 **Boscherecci**, 5 dei quali catturati e inanellati da G. Rossi e A. Massarenti.

Il giorno 20 sono ancora presenti 5 **Pantane**. Si fanno vedere e riconoscere dal richiamo i **Corrieri piccoli**, cominciano ad arrivare i primi **Beccaccini**.



Cicogna bianca

Dal 20 al 26 si sono fermate 5 **Cicogne** una con anello blu alla zampa destra.

Per alcuni giorni non si sono più viste, ma il 30 erano 12 che si pasturavano quasi solo di **Gamberi della Luisiana**; con il loro lento incedere ne scovavano uno allo scoperto e con il potente becco era un gioco da ragazzi ucciderlo e ingoiarlo dopo una rapida sezionatura.

Delle 2 **Cicogne** inanellate, una recava un anello metallico e una un anello bianco piccolo dove non è stato possibile leggere nessun dato; invece i dati letti sugli anelli il

giorno 25 e il 30 sono stati trasmessi all'istituto di Ozzano Emilia.

Assieme alle 12 Cicogne anche una trentina di **Aironi Guardabuoi** cacciava grilli e cavallette.

Si vede ora qualche **Tuffetto**, le Anatre sono in costante aumento anche se per il momento sono solo **Germani reali**.

Il giorno 30 sono atterrati 7 **Cavalieri d'Italia**, 4 adulti e 3 giovani, rimasti tutto il giorno. Ogni giorno passa la femmina del **Falco di palude** prontamente infastidita da alcune **Gazze** e alcune **Cornacchie grigie** che oggi si contendono i miseri resti di una **Garzetta**, non si sa per quale motivo morta. Molto probabilmente anche la ♀ di Falco di palude sarebbe interessata a quel facile pasto, ma con le Gazze e le Cornacchie non c'è modo di avvicinarsi alla carcassa.

Nello stagno didattico, ora parzialmente liberato dalla **Ludwigia** fan bella mostra di sé le splendide fioriture di **Ninfee** che vanno a sostituire quelle delle altre piante erbacee ormai sfiorite e con i semi.

SETTEMBRE 2009

Sabato 5 settembre l'Oasi ha riaperto al pubblico e domenica 6, si è celebrata anche quest'anno "La giornata del Creato", patrocinata da Monsignor Elio Tinti Vescovo di Carpi che, come sempre, si è dimostrato molto interessato ai nostri progetti e alle nostre iniziative incoraggiandoci a proseguire in questa direzione. Presenti l'Assessore alla P.I. Maria Cleofe Filippi con un intervento

sull' educazione all'ambiente in famiglia e a scuola e il meteorologo Luca Lombroso che ha tenuto una conferenza sull' andamento del clima in questo ultimo anno riportando dati e studi internazionali non certo rassicuranti né per noi né per le future generazioni.

Nei primi giorni del mese si sono viste le prime **Cutrettole**. Non ci sono più le **Pantane**, rimangono i **Piro piro culbianchi**, sono aumentati di numero i **Tuffetti** così come le **Gallinelle** ora 20-30, i **Beccaccini** anch'essi una ventina, i **Germani reali** 30-40. Ci sono ancora l' **Airone rosso**, 5-6 **Aironi cenerini**, 2 **Aironi bianchi maggiori** e 6-8 **Garzette**. Due **Martin pescatori** ♀ e ♂ visitano regolarmente l'oasi ad orari quasi fissi e usando quasi sempre gli stessi posatoi da dove si immergono in acqua con buoni risultati di cattura; il maschio non dona mai la preda alla femmina o la porta in volo, ma se la mangia sempre subito.

Per il secondo anno consecutivo abbiamo installato una cassetta nido interrata. Nel 2008 non è stata occupata e molto probabilmente non lo sarà neppure quest'anno anche se abbiamo provato a cambiare posizione pensando che fosse migliore rispetto all'anno scorso.

Chi ha invece nidificato sono 2 coppie di **Beccamoschini**, una nell'incolto vicino al Campo di Concentramento e l'altra vicino alla riva nella parte del prato umido a protezione integrale.

Nella seconda decade del mese c'è stato un discreto passo di **Allodole**, **Prispoloni**, **Cutrettole** e **Luì**.

Passa ancora qualche raro **Piro piro boschereccio** ritardatario sul grosso numero che è passato tra fine agosto ed inizio settembre.

Il giorno 19 abbiamo visto una **Ballerina gialla** ed il **Lodolaio** in volo . Sempre tra i rapaci, a giorni alterni si sono visti anche 3 **Falchi di palude** tra i quali anche un bel ♂ adulto. Lo **Sparviere** si fa vedere sempre verso sera. I **Gheppi** fanno lo spirito santo sui campi vicini. La **Poiana** sorvola il limitar del bosco tutti i giorni andandosi a posare quasi sempre sugli stessi alberi da dove scruta il territorio circostante. Abbiamo trovato, tra le due case diroccate, un posatoio dove probabilmente un **Barbagianni** rigetta le parti indigeste. Abbiamo pensato ad un Barbagianni per le dimensioni e il contenuto delle borre, ma molto presto sapremo se le nostre ipotesi sono esatte perché abbiamo fatto installare da un nostro fotografo diverse foto-trappole che cattureranno l'immagine dell'animale.



Poiana

Il giorno 22, riconosciuto dal canto proveniente dall' incolto, dobbiamo segnalare il **Voltolino** anch'esso di passo in questo periodo. Un evento straordinario non solo per chi si occupa di insetti come Diana Bonetta, ma per tutti noi è stato il ritrovamento di una grande ragnatela di **Argiope** con il ragno

ben posizionato al centro per tutto il fine settimana. E' stata l'attrazione maggiore per tutti i visitatori, molti dei quali ignoravano l'esistenza di un ragno così grosso nella nostra zona. Si trattava di una femmina incinta in quanto il maschio ha dimensioni molto più piccole e spesso, dopo l'accoppiamento, è preda della stessa momentanea compagna. Trattandosi di un animale non rarissimo, ma di un certo interesse sotto l'aspetto della biodiversità, Diana e Luca l'hanno prelevata per farla partorire in luogo protetto da eventuali predatori, per poi rilasciare i ragnetti in giro per l'oasi al momento opportuno.

Il giorno 25 non siamo riusciti ad avvistare il **Chiarlo maggiore** che ad intervalli regolari emetteva il suo caratteristico richiamo.

Il giorno 28 un bel ♂ di **Stiaccino** cacciava insetti partendo dai rami di un **Tamerice** per piombare sulla preda nel prato sottostante. Doveva probabilmente trattarsi di un animale in migrazione perché nei giorni successivi non è più stato segnalato.

OTTOBRE 2009

Rispetto all'ultima quindicina di settembre c'è poco da segnalare se non l'aumento dei **Beccaccini** e l'avvistamento di 2 **Piro piro culbianchi** il giorno 16.

Dal giorno 20 non si è più visto l' **Airone rosso**, mentre non passano inosservati i **Beccamoschini** nati quest'anno e in perenne caccia d'insetti.

Il giorno 25 contando le anatre presenti, oltre agli 80 **Germani reali**, alle 25 **Alzavole**, abbiamo visto anche 2 **Fischioni** ♂ e ♀ .

A fine mese c'è stata la temporanea sovrapposizione di 2 rapaci, l'estivante ♀ di **Falco di palude** ormai prossima a lasciare l' Europa per l' Africa e l'arrivo sempre dall' Africa della ♀ di **Albanella reale** che con il ♂ visto il 30 trascorrerà l'inverno in Europa.

Le temperature sono superiori alla norma del periodo e questa potrebbe essere la causa dello scarso ricambio o movimento di animali. Anche quest' anno avremo a disposizione, nel mese di dicembre, presso il centro commerciale "il Borgogioioso" di Carpi il nostro consueto spazio per allestire un nostro stand. Per diversificare l'offerta



rispetto allo scorso anno si è pensato di utilizzare questa occasione per divulgare il Bird-gardening, con un progetto avente come scopo la conoscenza delle sue motivazioni, la sensibilizzazione e l'avvicinamento a questa pratica, creando le condizioni perché chiunque possa dare un proprio contributo alla sopravvivenza di alcune specie di animali, cominciando anche dal proprio giardino di casa. Da qui l'idea di coinvolgere la scuola con la partecipazione di due classi attraverso una lezione e un laboratorio di costruzione di nidi e mangiatoie. La realizzazione è prevista nel mese di novembre.

NOVEMBRE 2009

Nessun cambiamento significativo rispetto al mese di ottobre se non il progressivo aumento di **Germani reali** passati dal centinaio dei primi giorni del mese, ai 600-700 di fine mese. Stazionari gli ardeidi con 1-2 **Aironi bianchi maggiori**, 2-3 **cenerini**, 1-2 **Garzette**, mentre non si sono fatti vedere gli **Aironi guardabuoi**. Tra i limicoli si segnalano solo 10-12 **Beccaccini**. Ci sono giorni in cui i **Cormorani** si fermano per 4 o 5 ore, più in riposo che in caccia, così come i 5-6 **Gabbiani comuni** che vanno a posizionarsi sui vari pali emergenti dall'acqua. Ciò che salta maggiormente all'occhio rispetto all'anno scorso è la scarsissima presenza di **Pavoncelle**(8-10) e non tutti i giorni; pensiamo che ciò non sia dovuto al livello dell'acqua che lascia pochi punti emersi dove posarsi perché sono assenti anche dai prati fuori dall'oasi, luoghi ideali di sosta e pastura di questi animali. Altra specie presente con numeri bassissimi sono le **Pispole** e gli **Spioncelli**. Questo mese non abbiamo visto il **Martin pescatore**. Tra i rapaci passa regolarmente la ♀ di **Albanella reale**, la **Poiana**, la ♀ di **Sparviere** e saltuariamente qualche **Gheppio**.

Il giorno 21 ci sono stati segnalati nelle valli di gruppo 1 **Ibis sacro** e 5 **Cicogne**.

E' in fase di attuazione il progetto di Birdgardening. La seconda settimana del mese, assieme ad Andrea, Luisa, Gisella e Paola siamo andati nella classe V della scuola primaria di Limidi e nella classe IB della scuola secondaria di primo grado di Soliera per una lezione sull'ornitologia in generale e abbiamo fornito informazioni e materiali sull'oasi naturalistica dove operiamo. La settimana successiva siamo ritornati nelle stesse classi per un laboratorio di assemblaggio di diverse cassette nido e mangiatoie (tutto il materiale occorrente era stato preparato diligentemente e con precisione da Serafino).

Il momento finale ha visto coinvolti i ragazzi nella scelta del luogo più adatto nel cortile della loro scuola per installare 2 nidi artificiali e 1 mangiatoia che i ragazzi si sono impegnati a rifornire di granaglie per i piccoli passeriformi durante il freddo inverno incombente, quando questi nostri piccoli compagni di vita sarebbero molto in difficoltà a reperire cibo. E' sempre stato presente per le riprese con videocamera Maurizio che produrrà un video da proiettare nello stand al "Borgogioioso". Si prevede anche di consegnarlo alle insegnanti e

conservarlo per l'oasi come documentazione delle attività (da segnalare per importanza le numerose visite all'oasi di classi di ogni ordine e grado accompagnate dalle nostre guide) e dei progetti rivolti alle scuole. Avevo già "lavorato" con un'altra associazione di volontariato nelle scuole, ma la soddisfazione di vedere ragazzi così interessati e impegnati anche praticamente nell'uso di attrezzi come martello e avvitatore (era una gara appropriarsene!) per produrre qualcosa che rimarrà nel tempo, è stata, come sempre, molto grande, aggiunta anche a quella che mi ha dato un'alunna che mi ha chiesto di ripeterle un concetto che non aveva capito nella lezione precedente.

DICEMBRE 2009

Prima quindicina del mese calma piatta su tutti i fronti.

Dalla seconda quindicina qualcosa è cominciato a cambiare: sono aumentate di poco le **Pavoncelle** (18-20).



Il giorno 16, contando le anatre, 900 **Germani** e 32 **Alzavole** abbiamo visto anche 2 **Canapiglie** e rivisto i 2 **Fischioni** che da giorni non vedevamo più. Nel bosco sono comparse 2 distinte brigate di **Fringuelli** con 50-60 esemplari, ma a differenza dell'anno scorso nessuna **Peppola**. Così pure per le **Cesene**: ci sono 10-12 **Passere Mattuge** e altrettante **Cinciallegre**. Un **Pettirosso** passa la notte dentro il centro visite, ma ha un comportamento molto strano, forse dovuto alla fame, infatti è estremamente confidente, non perde occasione per curiosare anche ad 1 metro di distanza tra le cose che in questi giorni stiamo riponendo per l'inverno e addirittura si è posto tra i piedi di Maino e Luciano che stavano conversando quasi a contatto di gomito. Abbiamo cominciato a tener rifornite le mangiatoie per i passeriformi e a spargere granaglie in giro un po' dappertutto per **Fagiani, Anatre, Gallinelle**; immancabili le **Nutrie** anche se quest'anno sembrano meno dell'anno scorso.

Il giorno 19, al pomeriggio, mentre cominciava a nevicare sono atterrati 2 **Mestoloni**. Dopo l'abbondante nevicata è stato istruttivo camminare sulla neve fresca a rifornire le varie mangiatoie perché si vedevano le varie orme lasciate sulla neve dagli abitanti dell'oasi. Dopo la nevicata, la temperatura di notte raggiungeva anche i -8°C , lo stagno era un' uniforme e spessa coltre di ghiaccio. Le **Anatre** erano sparite tutte, restavano una ventina di **Gallinelle** che non di rado si vedevano anche sugli alberi. In pochi giorni la neve si è fusa quasi tutta, come anche il ghiaccio. Lo stagno si è ripopolato con gli stessi animali e gli stessi numeri di prima che nevicasse.